

Messaggio

numero

6298

data

10 novembre 2009

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Resoconto dei Contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2008

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

il messaggio che vi sottoponiamo si basa sulla Legge sull'Università della Svizzera italiana (USI), sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 (modificata nel 2005) che precisa all'art. 3, lett. d) ed e) le competenze del Gran Consiglio (GC) e del Consiglio di Stato (CdS). Le disposizioni citate prevedono che il Gran Consiglio verifichi l'utilizzo del Montante globale e il raggiungimento degli obiettivi del Contratto di prestazione.

Per facilitare il compito del GC è stato allestito il presente documento riassuntivo che si basa:

per l'USI:

- sul Rapporto dell'anno accademico 2007/08;
- sui Conti 2008 e sul Rapporto di revisione del Controllo cantonale delle finanze;
- sulla Valutazione degli obiettivi del Contratto di prestazione;

per la SUPSI:

- sul Rapporto annuale 2008;
- sui Conti 2008 e sul Rapporto di revisione del Controllo cantonale delle finanze;
- sulla Valutazione degli obiettivi del Contratto di prestazione.

L'obiettivo del resoconto è verificare l'ottemperanza dei mandati di prestazione, evidenziando il raggiungimento o meno degli obiettivi del 2008, attraverso l'analisi delle attività universitarie e degli indicatori qualitativi e quantitativi - previsti nei Contratti di prestazione - misurati annualmente da entrambi gli enti universitari. La qualità delle prestazioni offerte è un fattore determinante per il riconoscimento universitario a livello regionale, nazionale ed internazionale, che è il presupposto per una crescita solida. Le prestazioni di avanguardia presuppongono costi apprezzabili, che vanno finanziati in modo trasparente e coerente con gli obiettivi prefissati. Le diminuzioni sui montanti calcolati in base ai Contratti di prestazione, che si intendono applicare per rientrare nei piani finanziari del Cantone, vanno valutate con cautela poiché s'inseriscono in un contesto di forte sviluppo delle due istituzioni - aumento degli studenti e della ricerca scientifica - che andrebbe comunque sostenuto. La formazione e la ricerca non vanno visti unicamente come una spesa per lo Stato, ma piuttosto come investimento a breve-medio termine

(sostegno alle aziende con la ricerca e l'aggiornamento dei quadri dirigenti) ed a lungo termine (formazione di mano d'opera qualificata, applicazione di nuovi concetti). Il sostegno dello Stato al settore universitario significa creare cultura e crescita economica con conseguenti maggiori entrate per lo Stato stesso.

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 La politica universitaria federale

1.1.1 Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU)

Secondo l'articolo 63a della Costituzione federale, la Confederazione e i Cantoni provvedono di comune accordo ad assicurare la competitività e la qualità del settore universitario. Le basi per la loro attività sono costituite attualmente dalla Legge federale sulle scuole universitarie professionali (LSUP) del 6 ottobre 1995 e dalla Legge federale sull'aiuto alle università e la cooperazione nel settore universitario (LAU) dell'8 ottobre 1999. Il nuovo progetto di legge sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU) mira a unificare gli intenti delle due leggi attuali.

L'obiettivo della nuova legge è di:

- coordinare la pianificazione della politica universitaria a livello nazionale e la ripartizione dei compiti;
- garantire la qualità e il sistema di accreditamento;
- salvaguardare il profilo specifico delle scuole universitarie professionali;
- erogare sussidi federali uniformi e maggiormente orientati alle prestazioni per università cantonali e scuole universitarie professionali.

Il 29 maggio 2009, il Consiglio federale ha approvato e trasmesso alle Camere federali il messaggio e il disegno di legge.

Negli ultimi mesi diverse critiche al progetto LASU sono però giunte da enti e organizzazioni di categoria, ritenendo che il progetto di legge non tenga sufficientemente conto degli obiettivi di eccellenza, autonomia, e dell'orientamento verso il mercato. Si considera inoltre che gli organi di coordinamento non riflettano in maniera equilibrata le forze e gli interessi in gioco. L'iter parlamentare della LASU si sta quindi delineando come un percorso piuttosto complesso e senza garanzia di riuscita.

1.1.2 Finanziamento federale e accordi intercantonali

Attualmente il finanziamento federale si basa sulle leggi LAU e LSUP. La LAU finanzia le Università per circa il 25% dei costi in base alla ripartizione di un budget globale ("enveloppe budgétaire") di cui il 70% è riservato alla formazione di base e il 30% alla ricerca. Per la LSUP invece fa stato, per il finanziamento della formazione di base, il forfait per studente basato su costi standard pro capite definiti per il quadriennio da Confederazione e Cantoni. Per la ricerca applicata delle Scuole universitarie professionali (SUP) viene ripartito un montante deciso annualmente dal Dipartimento federale dell'economia. Mentre per le Università le variazioni di sussidio dipendono dall'ammontare messo a disposizione e dalle forze in gioco, per le SUP siamo in presenza di un sistema a moltiplicatore. In questo sistema l'aumento del numero degli studenti coincide con l'aumento dei sussidi federali. Per cercare di contenere tale sviluppo, la Confederazione ed i Cantoni si sono però accordati fissando dei costi standardizzati, calcolati partendo dal costo medio per studente ed aggiustati in base alle possibilità finanziarie della

Confederazione. A causa dell'aumento degli studenti superiore all'aumento delle finanze disponibili, i forfait risultanti sono in costante diminuzione traducendosi di conseguenza in una riduzione del finanziamento.

Anche i forfait di base per studente secondo gli accordi intercantionali delle SUP (AISUP) e delle UNI (AIU) sono calcolati con metodologie distinte. Il forfait per studente AISUP viene fissato per il quadriennio di riferimento ed è pari all'85% del costo standard della Confederazione al netto del contributo federale (circa il 30%). Per quanto attiene alle Università, il sussidio AIU è invece fissato per gruppo di facoltà (vedi **Tabella 1**).

Tabella 1 - Accordo intercantonale sulle Università: contributi per settore di studio

Gruppo	Gruppo di Facoltà I	Gruppo di Facoltà II	Gruppo di facoltà III
Settore di studio	Scienze umane e scienze sociali	Scienze esatte, naturali e tecniche, farmacia, ingegneria, e i primi due anni di medicina umana, dentaria e veterinaria	Medicina umana, dentaria e veterinaria dal terzo anno in poi (formazione clinica)
Contributi annui per studente	CHF 10'090	CHF 24'430	CHF 48'860

Ricordiamo che il Cantone, oltre che pagare i contributi secondo il Contratto di prestazione, sussidia per entrambi gli istituti gli studenti ticinesi sulla base dei forfait pro capite AIU e AISUP.

1.2 Politica universitaria cantonale

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 (L-USI-SUPSI-R) ed il Regolamento della L-USI-SUPSI-R del 13 marzo 2007 regolano i rapporti in materia di politica universitaria cantonale. USI e SUPSI sono enti autonomi la cui strategia avallata dai rispettivi Consigli è sottoposta per approvazione al Parlamento ticinese ogni 4 anni (in concomitanza con il messaggio quadriennale ERI della Confederazione).

La visione, già esplicitata nel messaggio di creazione dell'USI e della SUPSI, era di creare due contenitori che si occupassero di formazione e ricerca universitaria in Ticino. La recente politica di affiliazione o aggregazione alla SUPSI (Conservatorio, Teatro Dimitri, Alta scuola pedagogica, USR) e all'USI (IRB) è la concretizzazione di tale principio. L'USI e la SUPSI dovranno in futuro non solo crescere (con affiliazioni - incorporamenti, oppure con un aumento della massa studentesca), ma anche consolidare la propria attività, attraverso la cooperazione reciproca, la messa in rete con altri istituti cantonali e nazionali. Ad esempio sarà opportuno coordinare la formazione continua tra l'USI, la SUPSI e gli istituti cantonali (CEFUS, CFE e scuole professionali superiori). Sarà anche utile creare una piattaforma fra gli enti universitari e il Cantone per calibrare il percorso formativo dei giovani (ovvero fare corrispondere al meglio le competenze di uscita della maturità con le competenze richieste in entrata) e per coordinare al meglio l'orientamento verso discipline che possano venire affrontate senza eccessive difficoltà.

1.2.1 Compiti dell'USI

La L-USI-SUPSI-R indica quale compito dell'USI di "provvedere all'insegnamento e alla ricerca nei campi dove possono essere conseguiti una qualità scientifica di rilevanza internazionale e uno sviluppo conforme alle risorse disponibili e alla domanda". L'USI ha

raggiunto una connotazione internazionale come dimostrano i suoi programmi di formazione attrattivi per studenti di tutto il mondo e la sua ricerca, moderna e competitiva, svolta in collaborazione con prestigiose istituzioni accademiche, e mirante a promuovere lo sviluppo e il progresso scientifico del proprio Paese.

L'insegnamento dell'USI offre a tutti i livelli (formazione di base, dottorale e continua) un'alta qualità della didattica e la possibilità di essere seguiti individualmente dai docenti. I programmi di studio sono concepiti per gli studenti ed aggiornati con un'attenzione costante alle esigenze del mercato del lavoro in una società sempre più globalizzata.

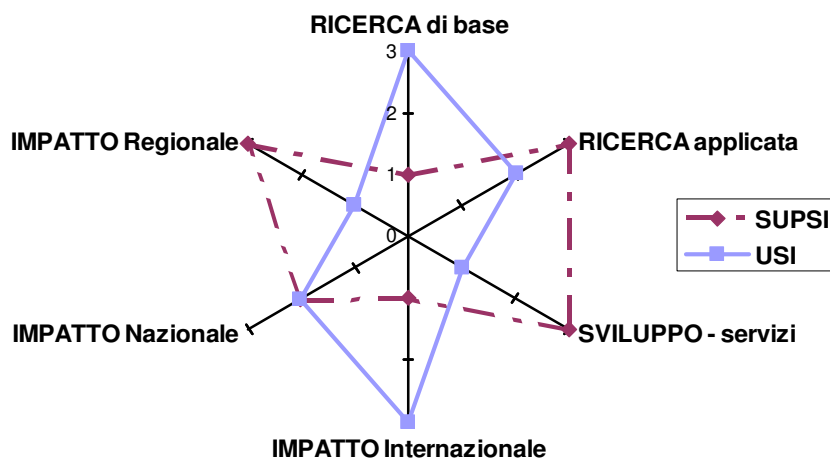
L'USI inoltre promuove e tutela la cultura della Svizzera italiana nel contesto accademico elvetico e funge da ponte culturale con l'Italia, grazie anche ai suoi stretti legami di collaborazione con i maggiori atenei del polo lombardo.

1.2.2 Compiti della SUPSI

La L-USI-SUPSI-R indica quale compito della SUPSI il perseguimento dei mandati della legge federale LUSP con attenzione ai bisogni locali di insegnamento, di formazione continua, di ricerca applicata, di sviluppo e trasferimento tecnologico. Ciò che contraddistingue la SUPSI rispetto all'USI è una connotazione maggiormente professionalizzante del percorso formativo ed una vocazione principalmente legata al territorio. La ricerca SUPSI nel campo applicativo, a differenza di quella di base (tipica delle università), si indirizza in particolar modo al sostegno delle piccole e medie aziende presenti sul territorio ticinese e svizzero. L'innovazione rimane il punto cardine della ricerca, sia in ambito applicativo sia in ambito più scientifico. Come l'USI, la SUPSI persegue un insegnamento di qualità e una ricerca competitiva in collaborazione con enti privati e pubblici trasferendo la conoscenza acquisita dalle aziende del territorio nell'insegnamento.

La **Figura 1** illustra in maniera qualitativa le caratteristiche distinte dei due enti universitari. Ogni asse o raggio è a sé stante e rappresenta con una scala arbitraria da 0 a 3 una caratteristica legata al raggio di impatto o al tipo di ricerca-servizio svolto. La congiunzione dei punti forma un poligono che ha dei contorni distinti per ognuno dei due enti. Questa rappresentazione faciliterà la lettura dei punti che seguiranno sia per quanto riguarda la tipologia dello studente che frequenta i corsi (estero/locale), sia per la tipologia di ricerca effettuata. Per richiamare il significato delle diverse tipologie di ricerca prendiamo un esempio dalla medicina. Se l'oggetto dello studio è una malattia: la ricerca di base si occuperà di studiare i meccanismi che conducono a tale malattia. La ricerca applicata sfrutterà invece le nozioni della ricerca di base per trovare rimedi o terapie (ad esempio un principio attivo da usare come medicamento). Infine lo sviluppo si occuperà di affinare l'uso del medicamento, definendone le dosi, il miglior modo di somministrazione, il miglior sistema di imballaggio o di conservazione eccetera. Per quanto riguarda invece l'impatto geografico si sono definiti tre ambiti: regionale, nazionale e internazionale. La figura illustra bene come USI e SUPSI si differenziano chiaramente in queste proprietà.

Figura 1 - Caratterizzazione delle due Istituzioni per irradiazione geografica e per tipologia di ricerca



Legenda: ciascuno dei raggi rappresenta uno degli indicatori misurati con una scala arbitraria da 0 a 3 dove 3 = fortemente; 2 = mediamente, 1 = poco, 0 = per niente

1.2.3 Contratti di prestazione e evoluzione del finanziamento cantonale

La L-USI-SUPSI-R prevede che il Consiglio di Stato stipuli dei Contratti di prestazione (CdP) quadriennali con USI e SUPSI al fine di verificare lo svolgimento dei compiti previsti e di regolare il finanziamento dei due enti autonomi.

Gli attuali CdP stipulati per il periodo quadro 2008-11 sono stati firmati dal DECS (in rappresentanza del CdS) e prevedono indicatori per la verifica delle prestazioni (vedi punto 2.3 del capitolo II e 3.3 del capitolo III) nonché il sistema di calcolo dei montanti globali per il finanziamento delle istituzioni. Dall'introduzione dei CdP il finanziamento cantonale alle due università è passato da 43.5 Mio di franchi nel 2003 a 57.5 Mio di franchi nel 2008 con una crescita del 32% sull'arco del 5 anni. Parallelamente sono però cresciute le prestazioni ed i nuovi compiti affidati alle due istituzioni. Si pensi solamente allo sviluppo del numero di studenti (dal 2003: +41% per USI e + 42% per SUPSI) o del volume di ricerca finanziata dal CdP (dal 2004: + 57% per USI e + 60% SUPSI).

L'aumento significativo del volume di ricerca e mandati, traguardo che si era posto alla creazione degli enti universitari, e l'aumento altrettanto importante del numero studenti hanno determinato un aumento della spesa. Questo aumento in futuro potrebbe non più essere sostenuto dal Cantone: si creerebbe una differenza tra quanto domandato dagli enti autonomi in base alle prestazioni previste e la possibilità di finanziamento cantonale, soprattutto alla luce della situazione congiunturale attuale e dei compiti che dovrà assumersi lo Stato nel breve periodo. Anche se le previsioni federali indicano un assestamento per il numero di immatricolazioni verso gli anni 2013-15 si sta riflettendo, almeno per il settore della ricerca, su un nuovo modello di finanziamento universitario considerando la possibilità di introdurre il concetto di "enveloppe budgetarie" o montante fisso. Questo principio è adottato dalla LAU ed è stato introdotto qualche anno fa dalla LSUP per i contributi federali di base della ricerca. L'attuale modello di finanziamento cantonale del CdP, che si basa su effetti moltiplicatori di ricavi e di costi da una parte e su dati di preventivo dall'altra, non permette uno sviluppo controllato del sistema rendendo difficile la gestione sia per lo Stato sia per le istituzioni universitarie.

Non va dimenticato che per garantire la qualità di una formazione universitaria occorre saper produrre un importante volume di ricerca. Essendo questa funzione la colonna portante delle scuole di livello terziario, ogni eventuale contenimento dell'aumento dei sussidi alla ricerca va quindi ponderato accuratamente, tenendo anche conto che parte della ricerca effettuata dalle istituzioni universitarie può tradursi in uno stimolo importante per l'economia regionale, nazionale e internazionale. È ipotizzabile che accanto al finanziamento della ricerca per la formazione mediante un "nocciolo duro" incluso nel mandato di prestazione, si proponga di mettere a disposizione una somma separata per la ricerca di punta.

Dalla **Tabella 2** si può estrapolare che, a parità circa di volume di ricerca e servizi, anche la somma del sussidio pubblico (Cantone + Confederazione) all'USI ed alla SUPSI è paragonabile. La differenza cantonale compensa la discrepanza di sostegno federale alla ricerca tra Università e SUP. Mentre tramite la LAU i fondi per la ricerca da suddividere tra le università sono importanti, la LSUP delimita il montante deciso annualmente ad un sussidio per il finanziamento di uno zoccolo (*Sockelbeitrag*) che serve a coprire unicamente una parte dei costi di struttura. Il budget globale 2009 di 549.8 Mio di franchi a disposizione per le università cantonali viene ripartito secondo la LAU per il 30% alla ricerca e per il 70% all'insegnamento. Significa che per il sostegno alla ricerca delle università in Svizzera saranno a disposizione 156.9 Mio di franchi. Per le SUP vengono invece destinati alla ricerca applicata solamente 21 Mio di franchi del budget totale 2009 di 374 Mio di franchi (cifra che il Dipartimento federale dell'economia non ha ancora ratificato), ovvero il 5.6%.

Ricordiamo che il Cantone, in base all'attuale Contratto di prestazione è tenuto a versare all'USI il 40% dei ricavi della ricerca competitiva (esclusi i mandati), mentre alla SUPSI corrisponde il 40% dei costi totali (esclusi i mandati di servizio). Ne consegue che il finanziamento tramite il CdP cantonale è al momento adeguato poiché permette un trattamento paritetico dei due istituti universitari.

Nella **Tabella 2** i mandati della SUPSI sono differenziati tra ricerca e servizio poiché a differenza della LAU, la LSUP prevede una distinzione contabile dei mandati diretti. Infatti i mandati di servizio non rientrano nei parametri di finanziamento pubblico (CH e Cantone) e proprio per la natura professionalizzante delle SUP occorre monitorare i mandati di servizio per evitare di creare una concorrenza al privato. La SUPSI è da sempre sensibile a questo tema impegnandosi a raggiungere il 100% di autofinanziamento sui mandati di servizio.

Tabella 2 - Fonti di finanziamento della ricerca e servizi presso USI e SUPSI -escl. affiliate- (anno 2008, cifre in CHF 1'000)

	USI	SUPSI
Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)	3'252	538
Commissione tecnologia e innovazione (CTI)	223	1'822
Programmi europei di ricerca (UE)	1'064	1'426
Fondi uffici federali: CUS - UFFT	824	301
Mandati diretti	2'562	-
Mandati diretti di ricerca	-	3'887
Mandati diretti di servizio	-	3'402
Contributi cantonali	2'326	5'747
Contributi federali	5'183	1'049
<i>Volume totale</i>	<i>15'434</i>	<i>18'172</i>

La **Tabella 3** illustra la parte il sussidio cantonale per la ricerca versato secondo i Contratti di prestazione che è costantemente aumentata passando da 6 Mio di franchi (2003) ad oltre 9 Mio per il 2008.

Tabella 3 - Evoluzione dei contributi alla ricerca USI e SUPSI rispetto alla spesa corrente cantonale (cifre in Mio di franchi)

	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009
Contributi ricerca da CdP	6.0	7.0	6.8	7.3	7.9	9.4	10.1
Uscite correnti del Cantone	2'365	2'464	2'494	2'512	2'549	2'605	2'648
% Ricerca sulle uscite	0.25%	0.28%	0.27%	0.29%	0.31%	0.36%	0.38%

La tabella illustra inoltre la percentuale di sostegno alla ricerca scientifica universitaria rispetto alle uscite correnti del Cantone (spese correnti meno gli ammortamenti e gli addebiti interni). In queste cifre non sono contenuti i montanti erogati ad altri Istituti di livello universitario (come l'IRB o il laboratorio sperimentale dello IOSI). Questa percentuale è piuttosto modesta, anche se in ascesa negli ultimi anni. Rammentiamo che la spesa per la ricerca dovrebbe essere vista come un investimento di medio-lungo termine per lo Stato.

1.3 Campus USI/SUPSI Lugano

Il Consiglio della SUPSI e quello dell'USI hanno preso una decisione di principio a luglio 2009 basata, oltre che sulla fattibilità, anche sulle affinità accademiche dei due enti. In questi piani viene valorizzato il vantaggio logistico della prossimità delle stazioni ferroviarie e si è cercato, in tutti e tre i comparti, di mantenere delle riserve edificatorie per il "dopo 2015". La distribuzione geografica del Campus secondo i piani della SUPSI è la seguente:

- Zona ex Campari: il Dipartimento Tecnologie Innovative - DTI a fianco dei nuovi edifici che ospiteranno la facoltà di scienze informatiche e altri laboratori affini dell'USI.
- Stazione Lugano - Massagno: Direzione, Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali - DSAS e Dipartimento Sanità - DSAN.
- Stazione Mendrisio: Dipartimento Ambiente Costruito e Design - DACD a formare un Campus coordinato con l'Accademia di architettura dell'USI.

Si prevede di poter avere gli edifici della prima fase pronti ad accogliere l'anno accademico 2015/2016. Per il momento non sono stati previsti spostamenti logistici da includere nel Campus per le affiliate CSI e STD e nemmeno per l'Alta Scuola Pedagogica di Locarno.

I dettagli dei progetti e del finanziamento degli stessi saranno sottoposti al Parlamento con un messaggio ad hoc. Ricordiamo comunque che per il 2008, tramite il Contratto di prestazione, il Cantone ha finanziato l'infrastruttura della SUPSI per un montante di 3.9 Mio di franchi (3.6 Mio di franchi al netto del risparmio cantonale, vedi Tabella 13).

II. UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

2.1 Considerazioni generali per l'anno 2008

Il presente rapporto si basa sul rapporto annuale dell'USI per l'anno accademico 2007-2008 e sulla valutazione degli indicatori che pure si riferiscono all'anno accademico, mentre i dati finanziari si riferiscono all'anno civile 2008. Di seguito vengono illustrati alcuni fra gli aspetti principali relativi all'attività dell'Università.

- a. Il contratto di prestazione intende misurare tramite indicatori le prestazioni effettuate dall'USI e la qualità delle stesse. In questo ambito è essenziale che l'istituzione sia dotata di un adeguato sistema di accertamento della qualità. Durante l'anno accademico 2007-08 l'Organo di accreditamento e garanzia della qualità (OAQ) ha esaminato, su mandato del Segretariato per l'educazione e la ricerca, i sistemi di qualità presso le università. Nel rapporto finale, datato settembre 2008, l'OAQ constata che "l'USI è un'ottima istituzione adempiente ad elevati standard di qualità. Per quanto riguarda il sistema interno di garanzia della qualità, l'OAQ è inoltre del parere che l'USI abbia sviluppato una notevole cultura della qualità, con particolare attenzione al campo della ricerca. Un intero sistema di garanzia della qualità è stato messo in piedi negli ultimi quattro anni, a dimostrazione della vocazione dell'USI alla qualità, alla rilevazione di problemi e allo sviluppo delle misure correttive. Tuttavia le potenzialità e il valore strategico del sistema di qualità non sono ancora apprezzati e condivisi a tutti i livelli dell'istituzione. È altresì vero che il sistema, di recente istituzione, non ha ancora raggiunto quella solidità e congruenza dei processi che ne faciliterebbero una condivisione più estesa". Secondo l'OAQ l'USI soddisfa in larga misura i sette standard di qualità di cui all'articolo 3 delle Direttive.

- b. Nella riunione dell'11 luglio 2008 il Consiglio dell'Università ha approvato all'unanimità la creazione dell'Istituto di scienze computazionali (ICS) entro la Facoltà di Scienze informatiche. Il suo primo professore e direttore, Prof. Rolf Krause, ne ha avviato l'attività dalla primavera 2009. Il nuovo Istituto offrirà la possibilità di affrontare problemi di grande interesse e complessità in un vasto ventaglio di discipline, mediante sofisticati metodi di modellazione e simulazione, permettendo all'Università della Svizzera italiana di profilarsi ulteriormente come ateneo innovativo e interdisciplinare. Il nuovo Istituto rientra a pieno titolo nella strategia dell'USI di sviluppare le scienze esatte ad esempio con l'istituzione della facoltà di informatica, oggi riconosciuta di alto livello scientifico. Ricordiamo che all'USI è stata attribuita anche la direzione scientifica del programma "Computational life sciences" (CLS) lanciato dal Cantone Ticino e dotato di 2.5 Mio di franchi per il periodo 2008-11. Il programma CLS ha promosso la collaborazione scientifica fra il CSCS ed altri interlocutori scientifici quali: il Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI, l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), l'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI) ed il gruppo di scienze computazionali del Politecnico federale di Zurigo (ETHZ) guidato dal Professor Parrinello. Inoltre l'USI ha ottenuto la leadership nel progetto HP2C, progetto di innovazione e cooperazione finanziato dalla CUS per avviare tutte le università all'uso delle competenze di supercalcolo. Ricordiamo che l'iniziativa dell'USI volta a creare l'Istituto di Scienze computazionali ha costituito un importante stimolo per l'attuazione del "Piano nazionale per il calcolo di grande potenza e la sua messa in rete" (HPCN) elaborato da un gruppo di lavoro del Consiglio dei Politecnici federali. Il finanziamento complessivo previsto da parte della Confederazione per l'HPCN è di 172 Mio di franchi, montante che dovrà prossimamente essere avallato dal Parlamento federale. Il messaggio del CdS (n. 6281) del 13 ottobre 2009 per un credito di 5 Mio di franchi che il Ticino dovrebbe mettere a disposizione per la

realizzazione del nuovo centro di calcolo ha come obiettivo incoraggiare l'insediamento rapido del nuovo CSCS, permettendo alla Svizzera di non mancare l'aggancio internazionale in un settore altamente strategico.

- c. Il 20 giugno 2008 l'USI ha siglato un accordo con l'Alta scuola pedagogica (ASP) finalizzato ad istituire un centro di didattica disciplinare per la lingua e la letteratura italiana (CDDI) . Il CDDI gestirebbe da una parte la preparazione di "formatori di formatori" (docenti di didattica disciplinare dell'italiano per le ASP) e dall'altra curerebbe anche la formazione pedagogica dei docenti per le scuole medie e medio superiori, inserendo nel suo piano di attività anche un'offerta di formazione continua e di aggiornamento. Dal punto di vista finanziario quest'attività è inserita nell'aggiornamento delle linee direttive e piano finanziario del Cantone sotto la voce "nuovi compiti", sia per USI che per ASP-SUPSI.
- d. Per quanto concerne l'insegnamento, il CdP verifica i dati riguardanti lo sviluppo del numero di studenti iscritti e la loro provenienza geografica. Si conferma anche nel 2008 un quadro complessivo positivo (con la crescita globale costante, sia per tipo di studio sia per facoltà), mentre persistono tuttavia i seguenti fattori critici:
- flessione degli studenti provenienti dagli altri Cantoni;
 - carenza di debuttanti nei programmi di Bachelor in Informatica e Comunicazione;
 - incertezza sul proseguo del Master biennale in Economia e Comunicazione;
 - difficoltà di reclutamento in alcuni programmi di Master.

Tabella 4 - Evoluzione del numero di studenti USI, per provenienza

Anno accademico	Totale	Ticino	%	Altri Cantoni	%	Italia	%	Altri Paesi	%
2000-01	1431	645	45	298	21	346	24	142	10
2001-02	1587	701	44	314	20	402	25	170	11
2002-03	1662	751	45	293	18	430	26	188	11
2003-04	1761	805	46	280	16	472	27	204	12
2004-05	1861	791	43	271	15	535	29	264	14
2005-06	2026	801	40	243	12	635	31	347	17
2006-07	2157	786	36	229	11	716	33	425	20
2007-08	2348	795	34	232	10	813	35	508	21

- e. Il CdP indica come obiettivo una percentuale minima di studenti da altri cantoni rispetto al totale degli studenti in formazione (15% per Bachelor e 20% Master). Ricordiamo che grazie all'accordo intercantonale universitario (AIU) il Ticino incassa per ogni studente proveniente da un altro cantone un forfait importante. Il CdP prevede anche una soglia minima e massima di studenti esteri (20-50% del totale). Come evidenzia la **Tabella 4** i parametri sulla provenienza degli studenti non sono ancora pienamente rispettati per il 2008. È ipotizzabile che la diminuzione costante di studenti da altri cantoni sia da imputare, oltre che alle permanenti barriere linguistiche e geografiche, all'accresciuta concorrenza universitaria svizzera, ad esempio nell'ambito della comunicazione. Inoltre è possibile che la riforma di Bologna abbia creato una diminuzione della mobilità sul Bachelor favorendo la mobilità di metà percorso, ovvero l'abitudine di frequentare anzitutto un Master altrove. Fra qualche anno occorrerà verificare statisticamente le scelte degli studenti. Una riflessione più approfondita va avviata con l'USI su questo fenomeno e sui possibili aggiustamenti per invertire la tendenza al ribasso delle percentuali di ticinesi e di svizzeri. Per gli studenti stranieri invece la tendenza è improntata al deciso rialzo (34% nel 2000; 56% nel 2008) ed in particolare per gli studenti italiani (da 346 nel 2000 a 813 nel 2008

passando dal 24% al 35%). L'aumento di studenti italiani è principalmente un fenomeno determinato dall'attrattiva particolare dell'Accademia di architettura, mentre per gli studenti provenienti da altre nazioni (quasi quadruplicati in termini assoluti da 142 a 508 passando dal 10% al 21%) l'attrattività è rappresentata dai Master biennali in Scienze economiche, in Scienze della comunicazione e in Scienze informatiche. Nel confronto gli studenti esteri sono oltre il doppio della media nazionale (20%) e questa percentuale è nettamente più alta di quelle riscontrate in scuole molto prestigiose come ad esempio all'EPFL (39%) o alle Università di Ginevra (34%) o di San Gallo (30%). Anche la gestione di questo fenomeno richiederà ulteriori riflessioni, non fosse altro che per le questioni legate al finanziamento.

- f. Per quanto riguarda l'evoluzione del numero di studenti ticinesi iscritti nelle Università e politecnici svizzeri la tendenza sembra per ora stabile: stando ai dati ufficiali (UFSTAT), gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti all'USI erano 786 nel 2006-07 contro 3'494 iscritti nelle altre Università e nei Politecnici svizzeri, ciò corrisponde al 18% del totale (4'280). Complessivamente gli studenti ticinesi all'USI ruotano attorno al 20% del totale degli studenti ticinesi nelle università e nei politecnici svizzeri. Ricordiamo che per mezzo dell'accordo intercantonale, il Cantone spende circa 31 Mio di franchi annui per gli studenti ticinesi che studiano nelle altre università svizzere.
- g. Il CdP prevede anche la verifica dei dati riguardanti i diplomati ed il loro tasso di impiego. I diplomati sono aumentati costantemente in parallelo all'aumento del numero di studenti. Anche i dati qualitativi sono positivi visto che in generale i diplomati USI trovano un inserimento professionale mediamente in un tempo breve (1.5 mesi). Ad un anno dal diploma il tasso di occupati è del 95.3% (di questi lavora il 71.3%, il 21.5% continua gli studi e il 2.5% ha fatto altre scelte) con un salario medio di 53'700 franchi annui. A 5 anni dal diploma addirittura il 97.8% dei laureati risulta occupato (di questi lavora il 90.9%, lo 0.8% continua gli studi e il 6.1% ha fatto altre scelte) con una retribuzione annua media che supera i 70'000 franchi. Un dato particolarmente soddisfacente è la congruenza dell'occupazione con i propri studi: a 5 anni dalla laurea il 75.7% dei diplomati ha un'occupazione coerente con la propria formazione. Si sta riflettendo di proporre per i prossimi Contratti di prestazione anche un indicatore sulla durata media degli studi. I dati a disposizione indicano che la durata media degli studi all'USI è significativamente inferiore a quella riscontrata nella media nazionale. Si tende ad attribuire questo vantaggio ad un migliore e più rapido adattamento della nostra giovane Università alle disposizioni emanate per l'applicazione del modello di Bologna. Comunque questo fenomeno merita di venire monitorato nella sua evoluzione futura.
- h. Anche nell'ambito della formazione continua l'USI si è profilata con sei programmi di Master of advanced studies (MAS) con 130 iscritti in totale. Da notare che nel 2008 l'OAQ ha dato avvio alla procedura di accreditamento del Net-MEGS - Master of Advanced Studies in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria. Detta procedura è terminata nel 2009 con l'accREDITAMENTO senza condizioni da parte della CUS.
- i. La ricerca è un punto fondamentale nel contratto di prestazione, sia per l'importanza che riveste per la qualità della formazione sia per l'impatto socioeconomico a livello regionale, nazionale e internazionale. La ricerca USI è uno degli assi portanti dello sviluppo dell'istituzione e i dati del 2008 confermano l'evoluzione positiva già registrata negli scorsi anni (vedi **Tabella 5**).

Tabella 5 - Evoluzione dei ricavi dalla ricerca USI (cifre in CHF 1'000)

	2004	2005	2006	2007	2008
FNS	1'714	1'705	2'210	2'551	3'252
CTI	0	13	115	279	223
UE	359	384	757	877	1'064
Altri fondi (Interreg, Hasler)	162	396	252	127	191
Programmi CUS	1'184	1'431	1'730	1'657	632
Mandati diretti	1'112	2'038	2'958	3'564	2'562
<i>Volume totale</i>	<i>4'531</i>	<i>5'967</i>	<i>8'022</i>	<i>9'055</i>	<i>7'924</i>

Si rammenta che il meccanismo di finanziamento della ricerca nel CdP (moltiplicatore del 40% sui ricavi preventivati) concerne i progetti di ricerca competitiva, cioè ottenuti in concorrenza con altri enti, e non i mandati diretti. Le due fonti di finanziamento della ricerca competitiva più importanti sono il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) e i programmi di ricerca dell'Unione Europea (UE). Il CdP prevede inoltre un meccanismo di finanziamento (50% dei costi) delle attività finanziate dai programmi di innovazione e cooperazione (PIC) della Conferenza universitaria Svizzera (CUS), che da contratto prevedono un apporto di mezzi propri pari al 50% dei costi. La diminuzione di questi programmi nel 2008 è dovuta al termine del programma Campus Virtuale, al posticipo dell'avvio dei PIC coinvolgenti le tre scuole di architettura ed al mancato conseguimento di un progetto nell'ambito del programma Nano Tera (finanziamento inizialmente previsto di 0.5 Mio di franchi per il 2008).

- I. Il CdP chiede e finanzia infine all'USI, oltre alle attività legate alla formazione e alla ricerca, anche prestazioni in ambito culturale: segnaliamo che nel solo 2008 sono stati organizzati dalle varie unità dell'USI più di 100 eventi fra convegni (anche internazionali), incontri, seminari, presentazioni di progetti, di opere e di volumi, nonché preparazione di esposizioni.

2.2 Dati finanziari 2008 e contratto di prestazione

Dall'esercizio 2008 revisionato dal Controllo cantonale delle finanze, emerge un avanzo d'esercizio di 33'418 franchi (rispetto ad un disavanzo di 822'276 franchi l'anno precedente). Lo stesso si situa al di sotto del 10% del contributo annuale ai sensi dell'art. 25, cpv. 4 del CdP, rispettando quindi il parametro concordato con il Cantone, rendendo perciò superfluo il ricalcolo del montante globale in base ai parametri di consuntivo.

Tabella 6 - Evoluzione del finanziamento del mandato di prestazione nelle sue componenti (cifre in CHF 1'000)

	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	P2009
Insegnamento	6'983	7'686	8'400	8'761	9'160	9'902	10'782
Ricerca competitiva	894	992	1'032	1'262	1'633	2'010	2'041
Attività culturali	1'250	1'461	1'644	1'708	1'606	1'645	1'689
Attività innovative e sviluppo	610	472	749	739	687	900	996
Totale richiesto	9'737	10'611	11'825	12'469	13'086	14'457	15'508
<i>Risparmio deciso dal CdS</i>	<i>437</i>	<i>296</i>	<i>591</i>	<i>623</i>	<i>654</i>	<i>457</i>	<i>508</i>
<i>in %</i>	<i>4.49%</i>	<i>2.79%</i>	<i>5.00%</i>	<i>5.00%</i>	<i>5.00%</i>	<i>3.16%</i>	<i>3.28%</i>
Totale assegnato	9'300	10'315	11'234	11'846	12'432	14'000	15'000
<i>Aumento annuo</i>		<i>10.91%</i>	<i>8.91%</i>	<i>5.44%</i>	<i>4.95%</i>	<i>12.62%</i>	<i>7.14%</i>

Per quanto riguarda l'evoluzione del finanziamento da mandato di prestazione è utile annotare che il contributo è aumentato in un quadriennio (dal 2004 al 2008) di CHF 3.7 Mio (+36%). Quest'evoluzione è legata all'aumento degli studenti (+35% rispetto al 2004) e della ricerca competitiva (+110% rispetto al 2004). L'aumento del finanziamento cantonale è quindi coerente con lo sviluppo in cifre dell'istituzione, anche se questo aumento rimane significativamente inferiore a quello calcolato per l'USI dai sussidi della Confederazione.

La **Tabella 7** riporta, oltre al contributo del montante globale di 14 Mio di franchi del Cantone, anche le altre fonti di finanziamento per il 2008 e paragona le cifre con quelle del 2007. Dal Cantone l'USI ha incassato pure 10.5 Mio di franchi comprensivi dei contributi per gli studenti ticinesi all'USI (7.8 Mio di franchi) e dei contributi per studenti all'USI provenienti da altri cantoni (2.7 Mio di franchi). Ricordiamo che sulla base dell'Accordo intercantonale del 1997 il Cantone, tramite il DECS, incassa un importo forfetario per ogni studente proveniente da altri cantoni e lo riversa all'ateneo. Inoltre il Cantone, per ogni studente ticinese iscritto, paga l'equivalente che avrebbe dovuto versare agli altri cantoni se gli studenti avessero frequentato un'altra università in Svizzera. In totale il contributo del Cantone Ticino alla propria Università è stato di circa 22 Mio di franchi, pari al 33% dei ricavi totali.

Tabella 7 - Ricavi complessivi dell'USI per fonte di finanziamento, nel biennio 2007 e 2008 (cifre in Mio di franchi)

	2007		2008	
Cantone Ticino - Contratto di prestazione	12.4	20%	14.0	21%
Cantone Ticino - studenti ticinesi e altri cantoni	10.2	16%	10.5	16%
Confederazione - contributo LAU	14.4	23%	16.3	24%
Ricavi propri (tasse, ricavi ricerca, altri ricavi)	25.5	41%	25.8	39%
<i>Totale</i>	<i>62.5</i>	<i>100%</i>	<i>66.6</i>	<i>100%</i>

Per quanto riguarda la capacità di attirare finanziamenti pubblici, l'USI ha incassato dalla Confederazione, per il tramite della LAU, un sussidio di 16.3 milioni di franchi, in crescita del 13% rispetto al 2007. Un elemento importante della struttura del finanziamento dell'USI è rappresentato dalla capacità di raccogliere notevoli mezzi propri non solo tramite le tasse di iscrizione (11.4 Mio di franchi), ma soprattutto grazie all'acquisizione di progetti di ricerca competitiva (FNS, UE, CTI, ecc.) e mandati (Cantone per IRE, DSC per ISM e MIC, BAG per ICH), che hanno portato finanziamenti per 8.8 Mio di franchi nel 2008 (+6% rispetto al 2007).

Per quanto riguarda il finanziamento della **formazione di base**, oltre alle tasse degli studenti (4'000 franchi a semestre ridotti a 2'000 franchi per ticinesi e beneficiari dell'AIU), l'USI incassa i contributi della Confederazione. Il 60% del montante globale LAU (299 Mio di franchi nel 2008) viene ripartito in base al numero complessivo di studenti, mentre il 10% del montante globale LAU (50 Mio di franchi nel 2008) è ripartito in base al numero degli studenti stranieri. La quota parte spettante a USI per la formazione di base per il 2008 è stata di 11.2 Mio di franchi in crescita del 16% rispetto al sussidio della formazione del 2007 (vedi **Tabella 8**).

Tabella 8 - Ripartizione dei sussidi federali all'USI (cifre in CHF 1'000.)

	2007	2008
a) insegnamento (70%)		
contributi per studenti (tutti) 60%	6'540	7'502
contributi supplementari per studenti esteri 10%	3'087	3'654
b) ricerca (30%)		
contributi progetti FNS (18.5%)	3'318	3'438
contributo progetti UE (5%)	1'430	1'468
contributo progetti CTI (1.5%)	0	101
contributo per Fondi Terzi (5%)	80	176
<i>Totale</i>	<i>14'455</i>	<i>16'340</i>

La quota federale per gli stranieri dell'USI è ragguardevole poiché, come segnalato, la percentuale rispetto alle altre Università è superiore e quindi l'USI riceve una parte consistente della "torta" a disposizione. Alle tasse di iscrizione ed ai sussidi della Confederazione vanno infine aggiunti il montante dell'accordo intercantonale, riversato dal Cantone sia per studenti confederati sia per i ticinesi (vedi sopra), ed il montante previsto dal Contratto di prestazione, che calcola un finanziamento con un moltiplicatore del 30% dei ricavi previsti della formazione di base. Per il 2008 il Cantone ha pagato il 30% di 33 Mio pari quindi a 9.9 Mio.

Per quanto riguarda la **ricerca**, il CdP prevede un sussidio del 40% dei ricavi totali della ricerca competitiva (FNS, UE, CTI) a preventivo e un sussidio del 50% dei costi per attività innovative (programmi della Confederazione). La **Tabella 9** illustra il finanziamento della ricerca competitiva dell'USI per fonte di finanziamento, sia da enti competitivi (ricavi propri) sia da sussidi pubblici.

Tabella 9 - Fonti di finanziamento della ricerca competitiva dell'USI per gli anni 2007 e 2008 (cifre in Mio di franchi)

	2007	in %	2008	in %
Ricavi da terzi (da FNS, UE, CTI)	3.8	38%	4.7	39%
Contributi cantonali = CdP ricerca a consuntivo	1.5	15%	2.0	17%
Sussidi federali = LAU parte ricerca	4.8	48%	5.2	44%
<i>Totale ricavi ricerca competitiva</i>	<i>10.1</i>	<i>100%</i>	<i>11.9</i>	<i>100%</i>

La quota parte della ricerca competitiva dell'USI rispetto ai ricavi totali si situa al 15% per l'anno 2008. Questa quota aumenta se ai ricavi della ricerca competitiva aggiungiamo anche i ricavi della ricerca innovativa e dello sviluppo (0.6 Mio di franchi nel 2008) ed i mandati diretti (2.6 Mio di franchi nel 2008).

Dal **bilancio** al 31.12.2008 dell'USI si constata che l'attivo corrisponde a 27.2 Mio di franchi, di cui 20.3 Mio di franchi di sostanza circolante e 6.9 Mio di sostanza fissa (mobiliare e immobiliare). A passivo figurano capitali estranei a corto termine per 8.6 Mio di franchi e capitali estranei a lungo termine (fondi) per complessivi 8 Mio di franchi. Per quanto riguarda il capitale proprio, esso passa da 10.648 Mio di franchi a 10.615 Mio di franchi a causa del disavanzo d'esercizio di 33'418 franchi. Nel rapporto di revisione dei conti 2008 il controllo cantonale delle finanze ribadisce che è opportuno, come già indicato nel rapporto relativo all'esercizio 2007, che i fondi costituiti dall'USI con mezzi propri (per complessivi 3.7 Mio di franchi) e la donazione acquisita (CHF 1.2 Mio di franchi), che da

diversi esercizi sono esposti tra il *Capitale estraneo a lungo termine*, vengano presentati sotto la voce *Capitale proprio*.

2.3 Verifica degli obiettivi secondo il Contratto di prestazione

Dal documento "USI - *Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2008*", redatto dal Settore universitario all'attenzione del CdS, estrapoliamo i dati riassuntivi della **Tabella 10**. Si precisa comunque che l'USI ottempera globalmente al Contratto di prestazione raggiungendo praticamente tutti gli indicatori o obiettivi previsti.

Tabella 10 - Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi USI contemplati dal Contratto di prestazione per l'anno 2008

Tipo obiettivo	Descrizione	Risultato	Osservazioni	
D'impatto	Inserimento nella politica universitaria svizzera offrendo formazioni in grado di attirare studenti da altri cantoni e dall'estero.	Raggiunto		
	Ottenimento di mandati di ricerca da parte di enti svizzeri e stranieri.	Raggiunto		
	Promozione culturale nella società ticinese.	Raggiunto		
Qualitativi	Ruolo di ponte con l'attività universitaria italiana, in particolare della Lombardia.	Raggiunto		
	Tasso elevato di soddisfazione degli studenti, misurato mediante apposite indagini.	Raggiunto	Sondaggio da migliorare	
	Tasso elevato di occupazione dei neodiplomati un anno dopo il conseguimento del diploma.	Raggiunto		
	Presenza di un numero adeguato di professori stabili.	Raggiunto		
	Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti preposti alla ricerca.	Raggiunto		
	Capacità di attirare fonti pubbliche e private, compatibilmente con la libertà accademica.	Raggiunto		
	Introduzione della contabilità analitica, secondo il modello concordato con le altre università svizzere.	Raggiunto		
	Percentuale dei costi amministrativi non superiore alla media svizzera.	Non misurabile		
Di efficienza	Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile.	Raggiunto		
	L'autofinanziamento dei costi dei programmi professionalizzanti.	Raggiunto		
	Tasso di autofinanziamento del 60% per la ricerca.	Non misurabile	Costi diretti coperti da ricavi	
	Tasso di autofinanziamento del 50% dei servizi culturali.	Raggiunto	Per definizione	
	Per progetti innovativi: finanziamenti da fonti esterne pari al 50%.	Raggiunto	Per definizione	
	Quantitativi	Almeno 1'800 studenti in media	Raggiunto	
		Almeno il 15% di studenti da altri cantoni per Bachelor e 20% per Master	Non raggiunto	Vedi osservazioni punto 2.1 e)
Minimo 20% e massimo 50% di studenti dall'estero.		Non raggiunto	Vedi osservazioni punto 2.1 e)	
Almeno il 25% di studenti donne		Raggiunto		
Biblioteche aperte al pubblico		Raggiunto		
Manifestazioni culturali in numero e qualità adeguate		Raggiunto		
Un volume congruo di nuovi progetti di ricerca approvati da istanze scientifiche		Raggiunto		
Partecipazione con successo ai progetti competitivi della Confederazione.		Raggiunto		

2.4 Conclusioni

A parte le evoluzioni delle percentuali di studenti confederati ed esteri che deviano parzialmente dagli obiettivi, tutti gli indicatori e i dati finanziari suggeriscono una raggiunta solidità della giovane Università. Lo sviluppo sia del numero di studenti, sia del volume di ricerca dovrà continuare, per raggiungere quella massa critica necessaria ad avere una posizione di riguardo - già raggiunta dal profilo qualitativo - nel panorama universitario elvetico. Al Cantone spetta il compito di sostenere e garantire questa crescita qualitativa e quantitativa.

III. SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA

3.1 Considerazioni generali per l'anno 2008

Le indicazioni si basano sul Rapporto annuale 2008, sui Conti 2008, sul Rapporto di revisione del Controllo cantonale delle finanze e sulla Valutazione degli obiettivi del Contratto di prestazione. Di seguito si riprendono le principali attività svolte dalla Scuola nel corso dell'anno, in relazione sia all'insegnamento, alla ricerca e ai servizi, sia agli aspetti finanziari e al Contratto di prestazione.

- a. L'inizio dell'anno accademico 2008/2009 (15.10.2008) segna per il Dipartimento Sanità (DSAN) il passaggio a regime completo per i tre corsi di laurea. Il Dipartimento raggiunge così un effettivo di 213 studenti iscritti ai Bachelor. I primi diplomi sono stati consegnati a giugno 2009. Il nuovo Dipartimento della SUPSI ha dimostrato da subito di essere all'altezza del titolo universitario, creando un gruppo di ricercatori, legami di collaborazione territoriale (ad esempio creando un gruppo di lavoro con l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale - OSC) e internazionale ad esempio con in accordo di collaborazione con il Centro Studi *Evidence Based Nursing* (EBN, cure basate sull'evidenza scientifica) del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna. L'evoluzione degli studenti e della ricerca, i costi d'esercizio ed il finanziamento cantonale previsto sono coerenti con le cifre presentate nel messaggio n. 5743 di istituzione del Dipartimento Sanità approvato dal Parlamento nel giugno del 2006.
- b. Il numero degli studenti in formazione di base Bachelor sono cresciuti anche nel 2008: da una parte per l'effetto della Sanità (vedi paragrafo precedente), dall'altro per l'aumento, già denotato gli scorsi anni, del settore della Costruzione (architettura e ingegneria civile). Annotiamo invece la diminuzione di studenti nel settore della Tecnica (ingegneria informatica, elettronica e meccanica), professione che negli anni ha perso prestigio venendo scelta sempre meno dai giovani che preferiscono indirizzarsi su attività più remunerate. Ciononostante, anche in questo campo le tendenze sembrano migliorare con il semestre autunnale 2009, che vede un incremento significativo di iscrizioni nelle discipline scientifiche e tecniche. Si tende ad attribuire questo incremento notevole delle iscrizioni a formazioni di natura tecnico-scientifica all'effetto combinato della crisi finanziaria e alle ripetute campagne di sensibilizzazione degli scorsi anni. Un segnale rappresentativo è l'aumento medio del 15% delle matricole del Politecnico di Zurigo (in alcune discipline fino al 30%!). Insomma il futuro sembra riservarci probabilmente più giovani che si formeranno nel campo della scienza e dell'ingegneria.
- c. Per quanto riguarda la provenienza degli studenti dalla **Tabella 11** osserviamo che, escludendo la crescita tra l'anno accademico 2004-05 e il 2005-06 dettata dall'affiliazione del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e della Scuola Teatro

Dimitri (STD) - 200 studenti di cui la maggioranza è di provenienza estera o da altri cantoni -, l'aumento degli studenti ticinesi negli ultimi 3 anni è influenzato dalla creazione del nuovo Dipartimento Sanità (istituito nell'anno accademico 2006/2007 che conta attualmente 213 studenti la cui provenienza è per la maggior parte ticinese). Se non consideriamo l'aumento nel settore della Sanità dovuto al secondo anno aggiuntivo (+59 studenti ticinesi nel 2007/08), la leggera diminuzione globale degli studenti ticinesi per l'anno 2007-08 diventa più significativa ed è da addebitare ad una minor affluenza di studenti nel settore dell'Economia (-35 studenti ticinesi) e della Tecnica (-47 studenti ticinesi). Una ripresa in questi settori è però già segnalata nell'anno accademico 2008-09 con un aumento dell'8% degli studenti (+117 studenti). Per contro gli studenti provenienti da altri cantoni, per l'effetto dell'integrazione del CSI e della STD, sono aumenti nel anno accademico 2004-05. Sono invece stabili i numeri di studenti dei dipartimenti storici della SUPSI, per motivi linguistici e geografici da una parte e per assenza di concorrenza significativa con i curricula di studio confederati dall'altra. L'auspicio è che l'introduzione dei Master porti un incremento importante degli studenti confederati alla SUPSI.

Tabella 11 - Provenienza degli studenti SUPSI incluso CSI e STD (escluse le scuole affiliate *Fernfachhochschule Schweiz e Physiotherapie Graubünden*)

Anno accademico	Totale	Ticino	%	Altri Cantoni	%	Italia	%	Altri Paesi	%
2000/01	783	698	89%	33	4%	37	5%	15	2%
2001/02	980	881	90%	40	4%	37	4%	22	2%
2002/03	1'084	940	87%	38	4%	71	7%	35	3%
2003/04	1'090	948	87%	36	3%	71	7%	35	3%
2004/05	1'131	963	85%	45	4%	89	8%	34	3%
2005/06	1'401	995	71%	85	6%	199	14%	122	9%
2006/07	1'512	1'070	71%	80	5%	240	16%	122	8%
2007/08	1'544	1'067	69%	87	6%	274	17%	126	8%

Infine i dati illustrano una tendenza al rialzo degli studenti esteri ed in particolare italiani, fenomeno che potrà venire ulteriormente approfondito a livello di politica universitaria. Questi aumenti sono dovuti in particolar modo ad incrementi nei settori della Tecnica e dell'Arte (Comunicazione visiva, Architettura d'interni, Musica e Teatro), mentre nei settori della Sanità e del Lavoro sociale l'accesso a numero limitato determina il controllo del numero e della provenienza degli iscritti.

- d. Il CdP prevede obiettivi qualitativi legati all'insegnamento. La SUPSI misura tramite sondaggio presso gli studenti la percezione del livello qualitativo dell'istituzione. Dal sondaggio 2008 risulta che la soddisfazione degli studenti è elevata, fatta eccezione per la situazione logistica e la raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblici. Inoltre il tasso di occupazione (il 91% in media lavorava a 1 anno dal diploma) ed il tempo d'attesa per trovare un impiego dei diplomati (meno di 2 mesi), confermano che la Scuola prepara giovani richiesti dal mercato. Un altro indicatore importante per la politica formativa cantonale è la percentuale di studenti con maturità professionale che scelgono lo studio presso la SUPSI. Gli studenti titolari di una maturità professionale (MP) costituiscono una parte dominante nella popolazione studentesca della SUPSI (52% sul totale degli studenti) a testimonianza dell'effettivo sbocco garantito dalla SUPSI per i titolari delle MP rilasciate in Ticino. A titolo informativo il 14% degli studenti sono detentori di una maturità liceale, mentre il 3% di una maturità

commerciale. Il rimanente 31% è composto dal 25% di diplomi esteri e il restante 6% da altri certificati svizzeri.

- e. Nel campo dei Master consecutivi (detti del sistema di Bologna) il DSAS ha progettato, in collaborazione con la Fernfachhochschule di Briga, un *Master of Science in Business Administration* con indirizzo in *Innovation Management*, il cui avvio è previsto per l'anno accademico 2009-10. Un'altra novità è rappresentata dall'inizio dei corsi di *Master of Science in Engineering* (MSE), in collaborazione con le altre 7 SUP svizzere. In questo Master SUPSI-DTI offre le specializzazioni in Information and Communication Technologies e in Industrial Technologies. Inoltre, grazie anche alla ricerca svolta presso l'IMC (durante il 2008 il Laboratorio tecnico sperimentale è stato elevato a rango di Istituto, rinominato Istituto materiali e costruzioni - IMC), SUPSI-DACD ha ottenuto l'autorizzazione federale per promuovere il Master of Arts in Conservazione e Restauro promosso dall'anno accademico 2008/09 in collaborazione con le SUP di Berna e della Svizzera romanda. Per il 2008 le iscrizioni ai Master della SUPSI restano limitate (20 studenti circa al MSE). Occorre verificare nei prossimi anni se questo è un problema di massa critica o di sistema. Per le SUP la percentuale di passaggio dal Bachelor al Master è strutturalmente inferiore a quella delle Università, a causa della natura professionalizzate dei Bachelor SUP. Inoltre è importante ricordare che l'Ufficio federale per la formazione professionale e la tecnologia (UFFT) ha istituito dei criteri restrittivi per autorizzare l'avvio dei Master (numero minimo di iscritti, ammontare minimo di ricerca). La politica di messa in rete dei Master a livello nazionale e con l'USI resta un obiettivo prioritario per permettere alla SUPSI di ottenere la massa critica sufficiente per potersi inserire in questo settore formativo.
- f. La formazione continua è un compito importante affidato alla SUPSI dallo Stato per l'aggiornamento di professionisti presenti sul territorio. Anche il 2008 è stato un anno positivo e i corsi di formazione continua sono aumentati del 30% (da 160 a 218). Il numero di partecipanti a tutti i corsi MAS, CAS, DAS e di aggiornamento di breve durata è di circa 3'000 unità. La qualità delle formazioni, misurata tramite formulari alla fine di ogni corso, è percepita come decisamente buona. Il CdS si sta interrogando a questo proposito sulle priorità riguardanti l'aggiornamento e la formazione dei professionisti e adeguare il finanziamento a tali scopi. Ricordiamo che già da qualche anno la LSUP non finanzia più la formazione continua delle SUP svizzere, che in teoria dovrebbe autofinanziarsi. Restiamo comunque in attesa della legge federale sulla formazione continua, che potrebbe fare chiarezza su compiti e obiettivi della politica svizzera di formazione continua.
- g. Nel campo della ricerca la SUPSI ha continuato a profilarsi come partner qualificato delle aziende del territorio assicurandone la competitività, stimolando l'innovazione e partecipando attivamente alla crescita delle competenze collettive. La creazione, in collaborazione con USI, di *enti di supporto* per agevolare il flusso di informazioni, competenze e saperi tra l'Università e i partner attivi sul territorio (CP Start-up, Tecnopolo, Ticinotransfer, Venturelab ecc.) è un altro tassello dell'impatto dell'istituto sull'economia locale. La nuova strategia per la ricerca sviluppata dalla SUPSI a fine 2008 nello spirito dell'interdisciplinarietà e finanziata tramite un fondo ad hoc del capitale proprio SUPSI (in chiusura del 2008 5 Mio di franchi di riserva libera sono stati assegnati a tale fondo) intende in futuro sviluppare la ricerca articolandola attorno a sei assi prioritari:
- Ambiente costruito, risorse naturali e sicurezza
 - Mercati mondiali, modelli di impresa innovativi e sviluppo economico sostenibile
 - Prodotti e processi innovativi

- Sistemi energetici civili, industriali e urbani
- Sistemi intelligenti per la conoscenza e la comunicazione
- Sistemi sociali e salute pubblica

Nel 2008 il volume di ricerca è ulteriormente cresciuto (vedi **Tabella 12**) grazie all'incremento dei progetti europei (in costante crescita dal 2006) e a mandati di ricerca del settore privato e soprattutto pubblico (incluso il mandato cantonale per l'Istituto della terra - IST). L'importante crescita del volume della ricerca - positivo poiché conferma il successo e la qualità della ricerca della SUPSI - comporta un aumento proporzionale dei costi, che stanno alla base del calcolo del finanziamento cantonale della ricerca della SUPSI (il CdP prevede infatti di sussidiare il 40% dei costi totali della ricerca). Annotiamo a questo proposito che la pianificazione cantonale per il finanziamento del montante globale alla SUPSI si basa su un tasso di crescita stabile, mentre per natura il CdP dipende dalle prestazioni previste dalla Scuola. L'effetto moltiplicatorio dei sussidi cantonali alla ricerca determina nella fattispecie un aumento importante all'interno del montante globale. Il risultato è uno scompenso tra il domandato e il disponibile. Per ulteriori considerazioni, rimandiamo alle osservazioni per finanziamento futuro della ricerca del capitolo 1.2.3.

Tabella 12 - Evoluzione del volume di ricerca della SUPSI (cifre in CHF 1'000)

	2'004	2'005	2'006	2'007	2'008
FNS	48	84	144	282	538
UE e altri di enti internazionali	1'256	890	757	1'020	1'426
CTI	1'118	1'094	1'786	2'028	1'822
Altri progetti	23	122	67	109	22
Programmi UFFT	674	843	957	483	279
Mandati di ricerca	1'870	1'767	1'641	1'878	3'887
<i>Totale generale</i>	<i>4'989</i>	<i>4'800</i>	<i>5'352</i>	<i>5'800</i>	<i>7'974</i>

- h. Nell'ambito dei servizi un ulteriore obiettivo è stato raggiunto nel 2008 e riguarda l'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), che nell'ambito del fotovoltaico ha rafforzato la posizione di leader a livello nazionale e internazionale: è infatti stato raggiunto l'accordo con l'Ufficio federale dell'energia per il sovvenzionamento con 1.05 Mio di franchi di un nuovo laboratorio per la certificazione dei moduli fotovoltaici, che si comporrà di 28 prove di vario tipo e occuperà una superficie di circa 1'000 mq. Il nuovo laboratorio consentirà all'ISAAC di avvicinarsi ulteriormente ai produttori di moduli fotovoltaici e ad altri partner industriali. Grazie a questo progetto sono stati creati 8 nuovi posti di lavoro qualificati e questa iniziativa avrà sicuramente delle ricadute positive nell'ambito del potenziale di ricerca applicata nel settore.
- i. La collaborazione con il Cantone, oltre ai singoli mandati di ricerca e servizio (incluso il mandato di prestazione tra IST-SUPSI e il Dipartimento del territorio), si è intensificata con la creazione nella primavera del 2008 del Centro di documentazione e ricerca sulle migrazioni (CDRM) allo scopo di contribuire alla realizzazione del Centro di competenza per l'integrazione degli stranieri in Ticino (CCI).
- l. Infine le Scuole d'arte affiliate si sono sviluppate positivamente sia nell'ambito della ricerca sia nell'insegnamento. Per il CSI il 2008 ha segnato l'avvio dei primi Master, a sostituzione dei corsi di diploma che cesseranno di esistere alla fine del 2010. CSI e STD hanno altresì positivamente concluso il primo ciclo dei corsi di laurea Bachelor, a

conferma degli obiettivi formulati nel 2005 con l'istituzione dei relativi curricula. Inoltre la STD ha iniziato a settembre il Master Campus Teatro CH che prevede una cooperazione delle tre Scuole universitarie nell'ambito della rappresentazione. Una collaborazione che offre agli studenti un approfondimento formativo unico nel suo genere in Europa.

- m. Ricordiamo a margine che nel 2008 il Cantone e la SUPSI hanno preparato le basi per la decisione dell'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) quale quinto Dipartimento della SUPSI, decisa dal Parlamento il 17 marzo 2009. Quest'operazione costituisce una straordinaria opportunità con reciproci vantaggi. Essa permetterà infatti a questo ambito disciplinare di aumentare la propria autonomia, di connotarsi maggiormente quale istituzione universitaria e di profilarsi con autorevolezza quale centro di competenza nel Cantone.

In conclusione, a 12 anni dalla creazione della SUPSI, l'obiettivo cantonale di creare un'istituzione forte nell'ambito dell'insegnamento universitario professionalizzante, che dispensi corsi di aggiornamento per professionisti e completi l'offerta con ricerca e servizi di alto livello accademico è da considerarsi raggiunto. Ciononostante, lo sviluppo della SUPSI è lungi dall'essere concluso, sia per quanto riguarda l'avvio dei Master sia per il sostegno all'economia cantonale tramite una ricerca scientifica di qualità.

3.2 Dati finanziari 2008 e contratto di prestazione

Dall'esercizio 2008 revisionato dal Controllo cantonale delle finanze (CCF), emerge un disavanzo di esercizio di 7'444 franchi (rispetto ad un avanzo di 133'368 franchi l'anno precedente). Da questo risultato d'esercizio sono escluse le affiliate CSI e STD, che però rientrano nel calcolo del montante globale annuo del contratto di prestazione e vanno quindi considerati nel risultato d'esercizio globale. Il messaggio dello scorso anno citava il nuovo compito del CCF di revisionare anche i conti dei due enti autonomi. Il risultato d'esercizio 2008 della STD è stato positivo e pari a 152'223 franchi (rispetto ad un avanzo di 386'252 franchi l'anno precedente). Per il CSI il risultato d'esercizio positivo del 2008 è pari a 213'687 franchi. Il totale del risultato annuo SUPSI del 2008 secondo contratto di prestazione è quindi un avanzo di **358'466 franchi**. Lo stesso si situa al di sotto del 10% del contributo annuale ai sensi dell'art. 25. cpv. 4 del Contratto di prestazione, rispettando quindi il parametro concordato con il Cantone, rendendo perciò superfluo il ricalcolo del montante globale in base ai parametri di consuntivo.

Per quanto riguarda l'evoluzione del finanziamento del Cantone alla SUPSI è utile annotare che il contributo complessivo (montante globale + studenti ticinesi) è aumentato in 5 anni, dal 2004 al 2008, di CHF 9 Mio (+38%), ma che ben CHF 6.7 Mio sono da ricondurre al passaggio di attività già finanziate interamente o parzialmente dal Cantone alla SUPSI, ovvero:

- Dipartimento della SANITÀ (DSAN) CHF 3.4 Mio
- Affiliazione CSI CHF 2.8 Mio
- Affiliazione Teatro Dimitri CHF 0.5 Mio

Ne consegue che a fronte di un aumento del finanziamento del Cantone per la SUPSI sono diminuite le spese per lo Stato nelle formazioni delle Arti e della Sanità. Nei dati delle scuole cantonali non ritroviamo però esattamente questo risparmio, poiché si sono sviluppati nuovi curricula secondo l'incremento delle formazioni avvenuto a livello nazionale.

Se riprendiamo i dati finanziari contenuti nei messaggi 5664 e 5665 di affiliazione del CSI e della STD scopriamo che già nel 2005 lo Stato pagava CHF 2.3 Mio per il CSI (che ha accumulato prima di affiliarsi CHF 2 Mio di debiti per poter soddisfare i requisiti di accreditamento universitario) e CHF 0.5 Mio per la STD. Inoltre nel messaggio 5743 per l'istituzione del nuovo Dipartimento Sanità citiamo *"le previsioni del DFP indicano una diminuzione di spesa di 1.8 Mio nel 2007, di 3.4 Mio nel 2008 e di 4.4 Mio nel 2009"*. Come annotato in precedenza, queste cifre corrispondono con i costi riscontrati a consuntivo per il DSAN.

Come risulta dalla **Tabella 13**, la crescita del montante globale pagato alla SUPSI fino al 2007 è stata modesta. Per il 2007 (n.d.) e per il 2008 (+18%) l'evoluzione è stata influenzata dall'introduzione, nel montante globale, del montante pagato alle due nuove affiliate (CSI e STD) e dalla creazione del nuovo Dipartimento Sanità (DSAN). In particolare il DSAN ha influito sull'aumento del 2008 per un totale di circa 1.3 Mio pari al 9%, mentre le affiliate per 2.5 Mio con un aumento di 0.4 Mio rispetto al 2007, ovvero pari ad un aumento del 3%. Appare chiaro che la crescita del montante globale pagato dal Cantone al netto di questi nuovi compiti, ovvero unicamente riferito ai dipartimenti storici, risulterebbe il linea con l'attuale politica finanziaria cantonale di sostegno alle Università, che prevede un aumento annuo del montante di 4-5 punti percentuali.

Tabella 13 - Evoluzione del montante globale cantonale SUPSI per prestazione (cifre in CHF 1'000)

	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007**	C2008**	P2009**
Formazione base*	14'038	15'381	16'325	16'242	5'474	6'470	6'954
Formazione continua	1'065	887	957	785	1'194	1'530	1'429
Ricerca	4'523	5'537	5'031	5'320	5'656	6'483	7'162
Infrastruttura	3'153	3'150	3'095	3'084	3'146	3'880	4'106
IST- STD - DSAN	1'600				130	282	
Totale richiesto	24'380	24'955	25'408	25'431	15'600	18'645	19'651
<i>Risparmio cantonale</i>	<i>1'170</i>	<i>1'248</i>	<i>683</i>	<i>608</i>	<i>780</i>	<i>1'145</i>	<i>801</i>
<i>in %</i>	<i>4.80%</i>	<i>5.00%</i>	<i>2.69%</i>	<i>2.39%</i>	<i>5.00%</i>	<i>6.14%</i>	<i>4.08%</i>
Totale assegnato	23'210	23'707	24'725	24'823	14'820	17'500	18'850
<i>Aumento annuo</i>		<i>2.14%</i>	<i>4.29%</i>	<i>0.40%</i>	<i>nd</i>	<i>18.08%</i>	<i>7.71%</i>

* dal 2007 il contributo per gli studenti ticinesi è stato escluso dal montante globale e pagato separatamente su fattura come per l'USI.

** dal 2007 introduzione nel montante del CSI e della STD (2.1 Mio nel 2007) e inizio della Sanità a ottobre.

Se si considera l'evoluzione del **bilancio** (escluse Scuole affiliate) ed in particolare del capitale proprio che è legato ai risultati di esercizio della SUPSI, si può notare che dal 2007 è subentrato un cambiamento di tendenza (**Tabella 14**). Ovvero dal 2007 la SUPSI non fa più eccedenze d'esercizio che sono poi riportate a capitale proprio. Questo è in parte legato ad una modifica del finanziamento cantonale tramite CdP. Dal 2007 il finanziamento degli studenti ticinesi è avvenuto in maniera separata tramite il forfait dell'accordo intercantonale (come per USI) e non più in base a un costo standard svizzero all'interno del montante globale cantonale. Questo nuovo metodo di finanziamento ha determinato una diminuzione del contributo di circa 1.5 Mio di franchi sulla formazione di base della SUPSI. Inoltre il CdP è stato modificato anche per il finanziamento degli studenti esteri, precedentemente finanziati al 60% del costo standard e dal 2007 finanziati con una percentuale decrescente secondo una tabella specialmente allestita (articolo 23 cpv. 2 del CdP). Ovviamente la diminuzione dei risultati positivi d'esercizio è imputabile anche ad altri fattori di ricavo e di costo. Da una parte la Confederazione ha ridotto, e

riduce in continuazione, il forfait per studente (parallelamente si riducono pure i forfait AISUP), dall'altro in particolare a partire dal 2007 si è verificato un aumento dei costi (+ 25% rispetto al 2006 e + 11.7% rispetto al 2007) riconducibile al nuovo Dipartimento della Sanità, alla ricerca ed ai servizi.

Tabella 14 - Evoluzione del bilancio e del capitale proprio della SUPSI escluso affiliate (cifre in Mio di franchi)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Totale di bilancio (BL)	12.1	15.7	16.3	20.0	26.4	28.4	33.1
Capitale proprio (CP)	4.9	6.8	7.5	9.4	10.2	12.5	12.3
Ratio CP/BL	40.5%	43.3%	46.0%	47.0%	38.6%	43.7%	37.2%

Da notare che a fine 2008 sono stati allocati 5 Mio di franchi dalla riserva libera ad un fondo di sostegno alla ricerca. Oltre al fondo ricerca, il capitale proprio della SUPSI al 31.12.2008 si compone di 4.8 Mio di riserva libera, 2 Mio di fondo campus e 0.5 Mio di fondi regolati, per un totale di 12.3 Mio di franchi.

La riserva libera costituisce per la SUPSI un elemento di sostanziale importanza per affrontare i prossimi anni a copertura di eventuali fluttuazioni d'esercizio causate da:

- diminuzione ulteriore dei contributi federali alla formazione;
- misure di risparmio del Cantone applicate al montante globale;
- rischi legati al finanziamento da terzi della ricerca applicata e i servizi;
- costi supplementari legati all'integrazione dell'ASP;
- problemi logistici;
- costi supplementari legati direttamente o indirettamente all'accreditamento istituzionale.

Inoltre un altro elemento distintivo del capitale proprio della SUPSI rispetto all'USI è l'assenza di un capitale di dotazione. In vista della costruzione del Campus e del futuro messaggio sul suo finanziamento si proporrà di versare, come era stato fatto a suo tempo per l'USI, un vero e proprio capitale di dotazione alla SUPSI.

Per quanto riguarda i **ricavi** della SUPSI si rammenta quali sono le fonti e le modalità di finanziamento:

- la formazione di base viene finanziata quasi integralmente da fondi pubblici: la Confederazione, il Cantone Ticino (compresi i propri studenti ticinesi alla SUPSI), gli altri Cantoni (per gli studenti confederati). Le tasse semestrali degli studenti coprono mediamente il 5-10% dei costi;
- la formazione continua è finanziata dai partecipanti che coprono i costi in massima parte; il Cantone sostiene questo settore di attività della SUPSI tramite il CdP con un contributo pari al 35% dei costi dei corsi di formazione di lunga durata;
- la ricerca è finanziata dai progetti acquisiti pagati dalle istituzioni nazionali o internazionali presso le quali l'ateneo concorre e/o dai mandanti (principalmente attori del territorio regionale); la Confederazione stimola e premia la ricerca competitiva e la creazione di posizioni di docente ricercatore (almeno 20% di ricerca e 20% di formazione) con un contributo aggiuntivo e il Cantone finanzia il 40% dei costi totali della ricerca tramite CdP;
- prestazioni di servizio: sono pagate interamente dai mandanti.

Il contributo del Cantone è composto dai contributi pro-capite per gli studenti ticinesi in base all'Accordo intercantonale e dal montante globale secondo CdP (contributo per formazione di base e continua, per la ricerca e per l'infrastruttura). Anche nel 2008 lo Stato ha coperto circa il 50% del finanziamento totale della propria SUP cantonale, per un totale di 29.4 Mio di franchi escludendo le affiliate. La diminuzione percentuale del contributo cantonale tra il 2007 e il 2008 è dovuta all'aumento dei ricavi da terzi (**Tabella 15**). Da annotare che oltre il 30% dei ricavi della SUPSI sono acquisiti direttamente dall'Istituto, sia nella formazione di base e continua attraverso le tasse dei corsisti e degli studenti, sia grazie a progetti e mandati pubblici e privati.

Tabella 15 - Fonti di finanziamento della SUPSI, con esclusione delle scuole affiliate (cifre in Mio di franchi)

	2007	in %	2008	in %
Cantone Ticino - Contratto di prestazione	9.2	17%	11.1	18%
Cantone Ticino - infrastruttura	3.5	6%	3.8	6%
Cantone Ticino - studenti ticinesi secondo AISUP	13.6	26%	14.5	24%
Accordo intercantonale per studenti da altri cantoni	0.9	2%	1.1	2%
Confederazione - LSUP	11.0	21%	12.1	20%
Ricavi da terzi (formazione, ricerca, servizi, altro)	14.7	28%	18.5	30%
<i>Totale ricavi d'esercizio</i>	<i>52.9</i>	<i>100%</i>	<i>61.1</i>	<i>100%</i>

I dati finanziari analitici riguardanti la **formazione di base** (Bachelor) indicano un costo per studente in linea con le medie nazionali. Le variazioni annue di costo sono più da imputare alle variazioni del numero di studenti che alle variazioni del costo della formazione.

Qualora non venissero prese misure adeguate dalla Confederazione, la porzione di finanziamento dedicata ai Master potrebbe in futuro pesare eccessivamente sul finanziamento federale provocando un'ulteriore diminuzione dei contributi pro capite per le formazioni di Bachelor. Questa eventualità di diminuzione dei ricavi va considerata nel caso specifico della SUPSI, visto che, a differenza di altre regioni svizzere, il bacino di studenti è limitato e non è quindi possibile aumentare il numero di studenti nella stessa proporzione in cui diminuiscono i contributi. L'aumento degli studenti stranieri non può essere una soluzione a questo dilemma. Bisognerà trovare delle soluzioni alternative, da una parte concernenti il finanziamento cantonale e dall'altra riguardanti possibili ulteriori ottimizzazioni delle strutture didattiche, tenendo però sempre presente che la qualità della didattica deve essere preservata.

Per quanto riguarda la **ricerca**, il consuntivo 2008 della SUPSI (escluso le affiliate) attesta un totale di costi pari a 16.3 Mio di franchi. Ricordiamo che il mandato di prestazione prevede che il sussidio versato dal Cantone corrisponde al 40% dei costi totali preventivati della ricerca. Per il 2008 la SUPSI aveva domandato a preventivo il 40% di 16.2 Mio di costi (incluse le affiliate), è quindi confermata l'attendibilità dei preventivi allestiti. In corrispondenza ai costi anche i ricavi complessivi della ricerca sono aumentati di CHF 3.4 Mio (+29%) rispetto al 2007 per arrivare a CHF 9.4 Mio, determinando un autofinanziamento del 57%, ulteriormente migliorato rispetto al 2007 e vicino all'obiettivo del contratto di prestazione del 60%. La **Tabella 16** illustra la provenienza di questi ricavi.

Tabella 16 - Fonti di finanziamento della ricerca SUPSI, con esclusione delle scuole affiliate (cifre in Mio di franchi)

	2007	in %	2008	in %
Ricavi propri (da CTI, UE ,FNS, Mandati)	5.8	53%	8.0	55%
Cantone Ticino – CdP ricerca a consuntivo	4.6	39%	5.8	38%
Confederazione – LSUP	0.9	8%	1.0	7%
<i>Totale ricavi ricerca</i>	<i>11.3</i>	<i>100%</i>	<i>14.8</i>	<i>100%</i>

Nel 2008, oltre ai contributi cantonali, la Confederazione ha versato alla SUPSI un montante di sostegno alla ricerca di 1 Mio di franchi. La Confederazione stanziava un montante per la ricerca applicata deciso di anno in anno dal Dipartimento federale dell'economia (per l'anno 2008 di 19 Mio di franchi) e ripartito tra le differenti SUP svizzere in base ai ricavi da terzi e al numero di docenti ricercatori, chiave quest'ultima adottata per incentivare il transfer dalla ricerca alla formazione. La quota parte della SUPSI è leggermente aumentata (dal 5.4% al 5.5%) rispetto al 2007. Da annotare infine la crescita dei ricavi ottenuti direttamente dalla SUPSI, che fa stato delle competenze in materia di ricerca riconosciute nell'ambito pubblico e privato.

Anche i **servizi** della SUPSI sono cresciuti raggiungendo un fatturato di CHF 3.6 Mio (+29%). In questi volumi sono compresi circa 1.1 Mio di franchi di mandati ricorrenti dei Dipartimenti dell'amministrazione cantonale. L'autofinanziamento dei servizi della SUPSI non ha ancora raggiunto il 100% (obiettivo fissato poiché i servizi non sono finanziati dal CdP), ma si è avvicinato ulteriormente. Occorre ricordare che l'obiettivo di autofinanziamento è dettato dal fatto che, essendo soggetti alla concorrenza di imprese private, i ricavi sui mandati di servizio devono coprire tutti i costi degli stessi, ovvero la SUPSI deve fatturare quanto spende effettivamente e questo la mette a volte in difficoltà in termini di competitività.

3.3 Verifica degli obiettivi

Dal documento "SUPSI - *Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2008*", redatto dal Settore universitario all'attenzione del CdS, estrapoliamo i dati riassuntivi della **Tabella 17**. Si precisa comunque che la SUPSI ottempera globalmente al Contratto di prestazione raggiungendo praticamente tutti gli indicatori o obiettivi.

Tabella 17 - Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi SUPSI contemplati dal Contratto di prestazione per il 2008

Tipo obiettivo	Descrizione	Risultato	Osservazioni
Di impatto	Sbocco effettivo di studio nel Cantone Ticino per titolari della maturità professionale rilasciata nelle scuole professionali del Cantone.	Raggiunto	
	Messa a disposizione di sufficiente personale diplomato.	Raggiunto	
	Attualizzazione costante e crescita delle competenze del personale operante (quadri medi e superiori).	Raggiunto	
	Mantenimento, consolidamento e crescita di competenze innovative nelle aziende ticinesi (in part. PMI).	Raggiunto	
Qualitativi	Introduzione e attualizzazione di strumenti di gestione moderna e scientifica di compiti essenziali dello Stato.	Raggiunto	
	Tasso elevato di soddisfazione degli studenti in formazione di base misurato mediante apposite indagini.	Raggiunto	
	Tasso elevato d'occupazione dopo 1 anno dal conseguimento del diploma Bachelor.	Raggiunto	

	Tempo medio ridotto per l'accesso al primo impiego nel proprio campo di formazione.	Raggiunto	
	Tasso elevato di soddisfazione dei corsisti della formazione continua mediante questionario.	Raggiunto	
	Orientamento verso le formazioni di più lunga durata.	Raggiunto	
	Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti non cantonali.	Raggiunto	
Di efficienza	Tasso di autofinanziamento del 35%.	Raggiunto	
	Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile.	Raggiunto	
	Tasso di autofinanziamento del 65% per corsi MAS e DAS e del 100% per corsi brevi.	Non raggiunto	AF del 64%, in pratica raggiunto
	Tasso di autofinanziamento del 60% per la ricerca.	Non raggiunto	AF 57% in miglioramento
	Quota di costi della ricerca e dei servizi < 50%.	Raggiunto	
	Tasso di autofinanziamento del 100% dei servizi.	Non raggiunto	AF del 81%
	Quota dei costi amministrativi in % non superiore alla media svizzera.	Raggiunto	
Quantitativi	Almeno 900 studenti.	Raggiunto	
	Almeno il 5% di studenti da altri cantoni.	Raggiunto	
	Almeno il 25% di studenti donne.	Raggiunto	
	Almeno 120 diplomati.	Raggiunto	
	Almeno 10 diplomati per ciclo di studio.	Raggiunto	
	Almeno 20% di diplomati donne.	Raggiunto	
	Almeno 80'000 ore partecipante annue (n. di partecipanti x ore totali dei corsi) per la formazione continua.	Raggiunto	
	Almeno 60 corsi offerti di formazione continua.	Raggiunto	
	Almeno 3 MAS offerti.	Raggiunto	
	Volume significativo di nuovi progetti.	Raggiunto	
	Numero congruo di docenti-ricercatori.	Raggiunto	
	Volume congruo di mandati pubblici e per PMI.	Raggiunto	
	Quota ricerca > 25% ricavi totali.	Raggiunto	

3.4 Conclusioni

In conclusione tutti gli indicatori e i dati finanziari suggeriscono una raggiunta solidità della SUPSI, fermo restando che sui mandati di servizio da privati e dal Cantone SUPSI copra interamente con i ricavi i propri costi. L'integrazione del settore della Sanità può dirsi conclusa, mentre occorrerà invece monitorare e sostenere, anche finanziariamente, la crescita dei Master consecutivi, parte dei quali verrà lanciata con l'anno universitario 2009-10. Al Cantone spetta il compito di sostenere e garantire questa crescita qualitativa e quantitativa.

V. CONCLUSIONI

Diverse sono le sfide future per USI e SUPSI, sia dal punto di vista dei nuovi compiti (percorsi di Master e integrazione dell'ASP e dell'IRB) sia nella conduzione finanziaria. La crescita del settore della formazione universitaria e il limite delle finanze pubbliche imporranno un'ulteriore razionalizzazione nelle differenti prestazioni offerte, obbligando gli enti autonomi ad aggiornare costantemente il modello di sviluppo. Tutto ciò in un'ottica di crescita equilibrata pur nel mantenimento della qualità delle prestazioni offerte. A corto termine l'equilibrio finanziario può venire assicurato dal capitale proprio, ma a medio e lungo termine va evidentemente fissato un finanziamento pubblico che garantisca uno sviluppo sostenibile. Un ripensamento del modello di finanziamento cantonale, in

concomitanza con quanto sta facendo la Confederazione con la nuova LASU, sarà probabilmente necessario per garantire continuità e chiarezza di intenti nel futuro delle istituzioni universitarie. Sarà importante considerare queste valutazioni in sede di elaborazione della “*Strategia 2012-2016*”, prevedendo misure atte a garantire il corretto finanziamento delle prestazioni pianificate.

La proposta di Decreto Legislativo in allegato si limita all’approvazione dell’utilizzo del Montante globale 2008 in relazione al Contratto di prestazione sia per l’USI che per la SUPSI. Formalmente il Montante globale 2010 verrà approvato dal Gran Consiglio nell’ambito del Preventivo 2010 dello Stato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l’espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il resoconto dei Contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2008

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 10 novembre 2009 n. 6298 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

L'utilizzo del montate globale dell'USI di 15'000'000 franchi per l'anno 2008 è coerente con gli obiettivi concordati nel Contratto di prestazione tra USI e Cantone Ticino.

Articolo 2

L'utilizzo del montate globale della SUPSI di 18'850'000 franchi per l'anno 2008 è coerente con gli obiettivi concordati nel Contratto di prestazione tra SUPSI e Cantone Ticino.

Articolo 3

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.